

ALLEGATO 1.2

RELAZIONE PROGRAMMATICA SUGLI OBIETTIVI ED INTERVENTI DI INCREMENTO DELLA TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA SUL LAVORO PER IL 2019 (PREDISPOSTA DAL DATORE DI LAVORO AI SENSI DELL'ARTICOLO 89, COMMA 1, DEL REGOLAMENTO DI AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ)**Premessa**

La presente *Relazione programmatica* è redatta ai sensi della normativa in materia di sicurezza del lavoro, la quale prevede, tra le « misure generali di tutela », la « programmazione delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza » (articolo 15 del d.lgs. 81/2008).

Il Regolamento di amministrazione e contabilità della Camera (RAC) reca all'articolo 89 la disciplina attuativa del citato principio di programmazione. Tale disposizione rappresenta uno dei punti salienti del titolo VIII, « Tutela della salute e sicurezza sul luogo del lavoro », in quanto introduce un complesso di adempimenti e procedure coerenti con la rilevanza che il RAC ascrive al perseguimento degli obiettivi di miglioramento della salute e sicurezza sul lavoro.

La *Relazione programmatica* peraltro, quale strumento di programmazione di interventi, costituisce attuazione degli impegni assunti nel Documento di valutazione dei rischi (DVR).

In questo quadro, la presentazione della *Relazione programmatica* al Collegio dei Questori avviene contestualmente alla presentazione dello schema di *Programma dell'attività amministrativa*, rimarcandosi così l'omogenea finalità programmatica dei due documenti; inoltre, la connessione di quanto indicato nella *Relazione programmatica* con ciò che sarà evidenziato negli specifici programmi settoriali sottolinea la vincolatività degli obiettivi fissati, sia per il Datore di lavoro sia per l'Amministrazione nel suo complesso.

Al fine di agevolare la lettura sistematica dei citati documenti, nella presente *Relazione* sono evidenziati i numeri dei capitoli di bilancio cui gli interventi riportati si riferiscono e vengono indicati i relativi programmi settoriali e numeri di intervento. L'articolo 89, comma 1, del RAC stabilisce infatti che la *Relazione programmatica*, sulla base dell'istruttoria svolta dai Servizi competenti, indichi gli obiettivi di incremento della tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, unitamente alle risorse necessarie per il conseguimento di tali obiettivi (lett. a)). Il medesimo documento deve, inoltre, indicare le prestazioni professionali che il Datore di lavoro attiva per l'adempimento dei propri obblighi normativi (lett. b)).

Gli interventi di cui alla lett. a), ed i relativi oneri, saranno altresì oggetto di specifica evidenziazione nei programmi settoriali predisposti dai Servizi competenti (articolo 89, comma 2); ove si debba dar luogo ad interventi urgenti non previsti nella *Relazione programmatica* e non contenuti nei citati programmi settoriali, è previsto che si proceda con apposito assestamento dei medesimi (comma 3). In entrambi i casi, il

Collegio dei Questori prenderà atto di tali interventi o, qualora lo ritenga opportuno, richiederà una relazione recante un supplemento di istruttoria — che potrà confermare gli interventi indicati o modificarli — ed adotterà la conseguente deliberazione.

Si precisa che taluni degli obiettivi di incremento della sicurezza lavorativa indicati nella presente relazione vengono perseguiti tramite interventi che hanno anche finalità più generali ed in qualche caso non è possibile scindere le diverse componenti: come per il passato, tuttavia, si ritiene opportuno evidenziare la programmazione anche di questi interventi, spesso di notevole rilievo per la tutela della salute e la sicurezza dei lavoratori.

Si evidenzia che, dopo l'approvazione nel luglio 2015 dei vigenti Piani di emergenza ed esodo, resi operativi con Determinazioni del Datore di lavoro nn. 1 e 2 del maggio 2016, l'Amministrazione ha realizzato nel tempo interventi strutturali, impiantistici e gestionali che hanno migliorato le condizioni generali di sicurezza, riducendo conseguentemente il rischio residuo che deve essere gestito attraverso i piani di emergenza e di esodo. In considerazione di tale costante attività, sta dunque avviando in via preventiva un'attività di verifica della possibilità di procedere ad un aggiornamento complessivo degli stessi, con la finalità di garantire il medesimo livello di sicurezza impiegando risorse umane numericamente inferiori.

1. Obiettivi di incremento della tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e risorse necessarie al loro conseguimento.

1.1 Interventi su edifici e impianti.

Nella realizzazione degli obiettivi di conservazione del patrimonio edilizio e di incremento della tutela della salute e sicurezza degli immobili e degli impianti, ci si propone di agire su due differenti versanti: nell'ambito della manutenzione ordinaria e programmata (cosiddetta attività di presidio), con la prosecuzione degli interventi aventi finalità esclusiva o anche indiretta; al di fuori di tale ambito, con la realizzazione di specifici interventi mirati al medesimo obiettivo.

Il costo complessivo di tali interventi si stima pari ad euro 7.094.000, IVA inclusa, per la parte relativa alla manutenzione ordinaria ed euro 2.592.000, IVA inclusa, per la parte non rientrante nella manutenzione ordinaria.

1.1.1 Interventi previsti nell'ambito della manutenzione ordinaria.

(Programma settoriale degli interventi e delle manutenzioni edili per l'anno 2019, capitolo 1045, intervento 099 – manutenzione fabbricati).

Per quanto riguarda il **settore edile**, si intende continuare ad assicurare, in particolare, l'esecuzione degli interventi di cui è emersa la necessità nel corso dei monitoraggi periodici effettuati sistematica-

mente sulle strutture dei palazzi della Camera. In particolare: la manutenzione dei parapetti; la manutenzione ed il ripristino dei pavimenti in marmo e delle scale, ovunque risultino ammalorati; la realizzazione di opere, prevalentemente in ferro, finalizzate ad agevolare le attività di manutenzione impiantistica; l'assistenza periodica alle operazioni di sanificazione dei locali cucina e delle reti fognanti; la verifica periodica delle tegole di copertura e dei pluviali.

Tali interventi sono finalizzati in via esclusiva alla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e alla conservazione delle strutture degli immobili, e rappresentano il 21 per cento circa degli oneri del presidio edile (euro 460.000, IVA inclusa).

Si prevede altresì di effettuare ulteriori interventi manutentivi che, pur avendo la finalità prevalente di garantire la fruibilità ed il decoro delle sedi, contribuiscono nel contempo a perseguire l'obiettivo di migliorare la sicurezza e la tutela della salute sul luogo di lavoro, anche con una maggiore attività ordinaria del presidio. Si tratta, in particolare, dei seguenti interventi: verifica periodica dello stato degli intonaci interni ed esterni; manutenzione e monitoraggio dei controsoffitti; manutenzione e pulizia dei bocchettoni di scarico delle coperture; manutenzione degli infissi interni ed esterni; tinteggiatura; manutenzione di parquet e di pavimenti in marmo. In questa tipologia di interventi rientrano quelli di assistenza edile alle opere del settore antincendio (opere edili di risarcimento di pareti REI e connesse al mantenimento in efficienza delle porte REI, nonché smontaggio e rimontaggio dei controsoffitti per le verifiche dei rilevatori di fumo). I costi di tali interventi rappresentano il 53 per cento degli oneri del presidio edile (euro 1.160.000, IVA inclusa).

La spesa stimata per gli interventi sin qui descritti nel settore edile, che rappresentano complessivamente il 74 per cento degli oneri del presidio, è di euro 1.620.000, IVA inclusa.

(Programma settoriale degli interventi elettrici e degli impianti elevatori per l'anno 2019, capitolo 1045, intervento 108 – manutenzione impianti elettrici; intervento 117 – manutenzione ascensori; intervento 133 – altre manutenzioni ordinarie).

Per quanto riguarda il **settore elettrico e degli impianti elevatori**, si intende assicurare, in generale, la manutenzione degli impianti elettrici dal punto di consegna della società di distribuzione – in media tensione – alle prese elettriche per l'utenza nei singoli ambienti. In particolare, tramite le attività di presidio elettrico, vengono assicurate: la manutenzione dei quadri elettrici di distribuzione, la manutenzione del sistema di illuminazione notturna e di emergenza (segnatamente, controllo e riparazione degli apparecchi e delle prese; verifica della corretta accensione; sostituzione di lampade, reattori e condensatori); la manutenzione degli impianti di protezione dalle scariche atmosferiche (verifica delle connessioni; verifica della continuità degli organi di captazione); la manutenzione degli impianti di terra; la manutenzione dei gruppi elettrogeni e di continuità (prove periodiche di funzionamento; sostituzione di parti meccaniche).

Tali interventi sono finalizzati in via esclusiva alla sicurezza sul lavoro ed alla tutela della salute ed i relativi costi rappresentano il 17 per cento circa degli oneri del presidio elettrico (euro 429.000, IVA inclusa).

Anche in tale ambito, si intende altresì realizzare ulteriori interventi manutentivi che, pur avendo la finalità prevalente di garantire la funzionalità e l'efficienza degli impianti elettrici, contribuiscono nel contempo a perseguire l'obiettivo di migliorare la sicurezza e la tutela della salute sul luogo di lavoro, oltre a massimizzare l'efficienza energetica dell'intero sistema. Tramite le attività di presidio proseguirà l'attività manutentiva sugli impianti di illuminazione e speciali, forza motrice e di bassa tensione in genere. Si tratta in particolare della manutenzione del parco lampade e dei corpi illuminanti e della manutenzione delle linee elettriche.

Le spese per tali interventi rappresentano il 59 per cento circa degli oneri del presidio elettrico (euro 1.548.000, IVA inclusa).

Agli interventi citati si affianca l'attività di manutenzione di tutti gli impianti elevatori presenti nei palazzi della Camera, il cui costo è stimato in circa euro 652.000, IVA inclusa, che rappresenta circa il 98 per cento degli oneri dei relativi contratti di manutenzione.

Il costo stimato degli interventi nel settore elettrico sin qui descritti, che rappresenta complessivamente il 76 per cento circa degli oneri dei presidi operanti nel settore, è di euro 2.629.000, IVA inclusa.

(Programma settoriale degli interventi sugli impianti di condizionamento e termoidraulici per l'anno 2019, capitolo 1045, intervento 105 – manutenzione impianti di condizionamento).

Nel settore **degli impianti di condizionamento e termoidraulici**, tramite le attività di presidio si continuerà ad assicurare la manutenzione ed i controlli periodici relativi agli impianti idrico-sanitari, alle centrali termiche, alle centrali frigorifere, alle sottostazioni di condizionamento, agli impianti centralizzati di climatizzazione ed agli impianti elettrici a servizio degli impianti meccanici, nonché gli interventi manutentivi programmati di sanificazione periodica e bonifica ambientale.

In particolare, l'attività di manutenzione e di verifica tecnica avrà ad oggetto le macchine frigorifere, i generatori di calore, le unità di trattamento aria (UTA) ed i *fancoils*, i controlli antilegionella, i controlli di funzionalità degli organi di sicurezza delle linee gas, il controllo della tenuta dei circuiti dei fluidi frigoriferi, la sanificazione delle torri evaporative e delle bacinelle di raccolta condensa delle UTA, il controllo delle canne fumarie, delle valvole e delle tubazioni di sicurezza, dei vasi di espansione, dei serbatoi di accumulo, dei flussostati, dei termometri e dei manometri, il controllo dei collegamenti dei *fancoils* alle linee elettriche di alimentazione, la regolazione dei flussi d'aria per una corretta direzionalità attraverso interventi su bocchette ed anemostati, il controllo e la taratura delle condizioni termoigrometriche ambientali e della qualità dell'aria, il controllo dei quadri elettrici a servizio degli impianti meccanici, il controllo del coordinamento e della funzionalità degli interruttori, degli strumenti di misura e delle sicurezze, il controllo del grado di isolamento degli apparati e della funzionalità e completezza delle linee di terra.

Tali interventi sono finalizzati in via prevalente alla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro ed i relativi costi, che rappresentano

complessivamente il 56 per cento circa degli oneri dei due presidi competenti, sono di circa euro 1.845.000, IVA inclusa.

(Programma settoriale degli interventi antincendio per l'anno 2019, capitolo 1045, intervento 102 – manutenzione impianti antincendio).

Relativamente al **settore antincendio** si assicureranno, in particolare: l'attività di manutenzione ordinaria periodica (impianti di rilevazione e segnalazione incendi, sistemi visivo-acustici di esodo in caso di emergenza, estintori, armadi contenenti la dotazione di dispositivi di protezione individuale, porte e serrande tagliafuoco, impianti di spegnimento automatico a gas, impianto di spegnimento automatico ad acqua pressurizzata, impianti di spegnimento ad acqua con gruppi di pressurizzazione e idranti, evacuatori di fumo e di calore, sistemi di pressurizzazione dei filtri antifumo); interventi di risoluzione allarmi e guasti sugli impianti di rilevazione incendi; disattivazioni temporanee degli impianti richieste da altri utenti; manutenzioni ordinarie su richiesta; manutenzioni ordinarie per adeguamento degli impianti e delle compartimentazioni.

Tali interventi sono finalizzati in via prevalente alla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro ed il relativo costo, che rappresenta l'80 per cento circa degli oneri del presidio competente, è di euro 1.000.000, IVA inclusa.

1.1.2 Interventi non rientranti nell'ambito della manutenzione ordinaria.

(Programma settoriale degli interventi e delle manutenzioni edili per l'anno 2019, capitolo 2000, intervento 100 – manutenzione straordinaria fabbricati).

Per quanto riguarda il **settore edile**, si intendono effettuare, tra le altre, le seguenti attività: eventuali ulteriori interventi connessi agli attuali Piani di emergenza ed esodo; prosecuzione degli interventi di revisione e, ove necessario, di sostituzione dei controsoffitti; interventi di bonifica su pannelli isolanti e opere in legno; verifica della vulnerabilità sismica ed eventuali interventi di adeguamento; prosecuzione degli interventi straordinari che si rendano necessari sullo stato dei cornicioni e delle facciate di tutti i palazzi nella diretta disponibilità della Camera dei deputati, con la realizzazione dei consequenziali interventi di restauro e di risanamento conservativo; progressiva sostituzione degli infissi esterni obsoleti, anche ai fini dell'elevazione dei livelli di efficienza energetica.

Il costo dei suddetti interventi è stimato in euro 638.000, IVA inclusa.

(Programma settoriale degli interventi elettrici e degli impianti elevatori per l'anno 2019, capitolo 2000, intervento 396 – acquisto impianti elettrici).

Nel settore **elettrico e degli impianti elevatori**, i principali interventi programmati saranno i seguenti: eventuali ulteriori interventi connessi all'attuazione dei Piani di emergenza ed esodo; completamento del programma di installazione degli impianti di illuminazione d'emer-

genza, con tecnologia LED, nei diversi palazzi; intervento di ammodernamento di cabine di distribuzione di BT e MT; manutenzione straordinaria o sostituzione di impianti elevatori, compatibilmente con la disponibilità delle aree interessate.

Il costo dei suddetti interventi è stimato in euro 696.000, IVA inclusa.

(Programma settoriale degli interventi sugli impianti di condizionamento, termoidraulici per l'anno 2019, capitolo 2000, intervento 390 – acquisto e manutenzione straordinaria impianti condizionamento e termoidraulici).

Nel settore degli **impianti di condizionamento e termoidraulici**, in particolare, proseguirà la progressiva sostituzione delle macchine frigorifere che hanno ultimato il loro ciclo di vita utile con nuovi gruppi frigo di avanzata tecnologia, che utilizzano gas frigorigeni di tipo ecologico, anche per incrementare la sicurezza ed il grado di affidabilità del sistema di condizionamento in funzione del progresso tecnologico; la sostituzione dei motori di alcune UTA idonei ad essere alimentati mediante inverter.

Il costo dei suddetti interventi è stimato in euro 618.000, IVA inclusa.

(Programma settoriale degli interventi antincendio per l'anno 2019, capitolo 2000, intervento 384 – acquisto impianti antincendio).

Per quanto concerne il **settore antincendio**, i principali interventi programmati riguardano: eventuali ulteriori interventi di compartimentazione connessi all'aggiornamento del Documento di valutazione dei rischi e all'attuazione dei Piani di emergenza ed esodo; la realizzazione di impianti per l'evacuazione dei fumi all'interrato di Palazzo del Seminario; la continuazione dell'adeguamento degli edifici della Camera ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 1 agosto 2011, n. 151; la continuazione della revisione di tutti gli impianti idrici antincendio.

Il costo dei suddetti interventi è stimato in euro 640.000, IVA inclusa.

Il costo complessivo degli interventi descritti nel settore della sicurezza degli edifici e degli impianti afferenti alla manutenzione ordinaria si stima pari ad euro 889.000, IVA inclusa, per quelli aventi esclusiva finalità di sicurezza, e pari ad euro 6.205.000, IVA inclusa, per quelli in cui tale finalità è prevalente; il costo degli interventi finalizzati alla sicurezza non rientranti nella manutenzione ordinaria si stima pari ad euro 2.592.000, IVA inclusa.

1.2 Gestione di beni e servizi.

Nel settore della gestione dei beni e servizi, gli interventi volti a garantire un incremento dei livelli di sicurezza lavorativa riguarderanno i seguenti ambiti: sicurezza di macchinari e attrezzature; ergo-

nomia delle postazioni di lavoro; sicurezza antincendio delle diverse tipologie di arredi.

Concorrono a garantire condizioni di lavoro ottimali, sotto il profilo igienico, le ordinarie attività di pulizia, di disinfestazione e di gestione integrata dei rifiuti. Tale funzione assorbe l'intero ammontare della voce di cui al capitolo 1060 del bilancio della Camera.

1.2.1 Macchinari e attrezzature.

(Programmi settoriali della gestione delle attrezzature e del CRD per l'anno 2019, capitolo 1040, intervento S285 – noleggi; capitolo 1045, intervento S213 – manutenzione attrezzature dei reparti; intervento S126 – manutenzione attrezzature d'ufficio; interventi S133 – altre manutenzioni).

Secondo un'impostazione ormai consolidata, l'attività volta a garantire le migliori condizioni di sicurezza di macchinari e apparecchiature è basata non solo sulla certificata conformità alle normative vigenti dei macchinari in uso, ma anche su appositi contratti di **manutenzione programmata**, che garantiscono il permanere delle condizioni di adeguatezza dei macchinari stessi. Il relativo finanziamento ammonta a euro 235.000, IVA inclusa.

Inoltre, molti macchinari sono acquisiti con la formula contrattuale del noleggio *full service* che, eliminando gli oneri di messa fuori uso, facilita e velocizza la sostituzione delle attrezzature superate con altre in linea con il costante progresso tecnologico, che presenta sempre più avanzati sistemi di sicurezza. Per le attrezzature acquisite con contratti di noleggio, la componente del canone da ricondurre alle anzidette esigenze di sicurezza lavorativa è stimata nel 10 per cento, corrispondente a circa euro 90.000, IVA inclusa.

1.2.2 Ergonomia delle postazioni di lavoro.

(Programma settoriale degli allestimenti degli spazi e della logistica per l'anno 2019, capitolo 2010, intervento S426 – arredi).

Allo scopo di assicurare costantemente condizioni ergonomiche delle postazioni di lavoro, per il 2019 sono state accantonate risorse finalizzate al rinnovo periodico degli arredi sino ad un massimo di euro 130.000, IVA inclusa.

1.2.3 Sicurezza antincendio delle diverse tipologie di arredi.

(Programma settoriale degli allestimenti degli spazi e della logistica per l'anno 2019, capitolo 2010, intervento S426 – arredi).

In coerenza con gli obiettivi generali indicati nel Documento di valutazione dei rischi e in linea con l'azione di progressivo abbatti-

mento del carico di incendio, si ricorda che le opere di tappezzeria (manutenzione straordinaria e rinnovo delle sedute in stile Basile e d'epoca) sono realizzate con materiali ignifughi certificati in classe 1 o equivalente ai sensi dei decreti ministeriali 26 giugno 1984 e 10 e 15 marzo 2005 e s.m.i.

Per gli interventi finalizzati a tale obiettivo, per il 2019 è prevista una spesa massima presunta di euro 100.000, IVA inclusa.

Il costo complessivo per il 2019 degli interventi descritti nel settore della gestione di beni e servizi, relativamente ai punti 1.2.1, 1.2.2 e 1.2.3, per i quali sussiste una precisa quantificazione della spesa massima, ammonta a euro 555.000, IVA inclusa.

1.3 Gestione delle procedure di emergenza ed esodo.

(Capitolo 2005, codice obiettivo B10).

Nell'anno 2018 è stato adottato l'aggiornamento del Piano di emergenza ed esodo relativo ai locali in uso alla Camera presso il complesso polifunzionale di Castelnuovo di Porto. Sono state inoltre condotte attività di manutenzione nella distribuzione dei supporti informativi (planimetrie e relazioni) che compongono i Piani di emergenza ed esodo, e sono state aggiornate le prassi operative dei Piani.

Nel 2019 proseguirà l'attività finalizzata all'aggiornamento dei Piani di emergenza ed esodo per i palazzi della Camera e verrà applicato il piano di esercitazioni periodiche in corso di definizione.

L'impegno economico per il 2019 relativo alle attività connesse alla gestione delle emergenze e dell'esodo è stimato in euro 100.000, IVA inclusa.

1.4 Servizi informatici.

Gli interventi concernenti la tutela della salute e la sicurezza sul luogo di lavoro nell'ambito dei servizi informatici si articolano in diverse iniziative, di seguito descritte.

1.4.1 Corso *on line* in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.

(Programma settoriale dell'informatica per l'anno 2019, capitolo 1050, intervento S274 – assistenze informatiche).

Nel 2019 proseguirà l'attività di manutenzione e supporto tecnico del corso *on line* di formazione generale in materia di salute e sicurezza sul lavoro, disponibile sulla piattaforma del Portale *Intranet* per i dipendenti, nella specifica sezione dedicata alle tematiche della sicu-

rezza sul lavoro. La tecnologia della piattaforma è stata peraltro oggetto di un intervento di aggiornamento al fine di fornire alla struttura del Responsabile uno strumento sempre più adeguato per lo svolgimento delle sue attività. Parimenti sarà assicurata la manutenzione del corso *on line* per videoterminalisti, obbligatorio per i dipendenti con tale qualifica.

Come autorizzato dal Collegio dei Questori, i corsi sono disponibili — senza oneri aggiuntivi — anche per i dipendenti dei Gruppi parlamentari, su richiesta di questi ultimi, ai sensi dell'articolo 90 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Per l'attività di supporto tecnico sopra menzionata, il programma settoriale dell'informatica per il 2019 prevederà un'apposita voce per interventi a chiamata, con un onere stimato non superiore ad euro 22.000, IVA inclusa.

1.4.2 Rinnovamento delle postazioni di lavoro.

(Programma settoriale dell'informatica per l'anno 2018, capitolo 2015, intervento S456 — acquisto hardware; capitolo 1050; intervento S274 — assistenze informatiche).

Al fine di eliminare le postazioni di lavoro obsolete, proseguirà nel 2019 l'attività di rinnovamento periodico e programmato delle postazioni di lavoro che avrà ad oggetto, in modo specifico, le postazioni dei dipendenti e della sala stampa. Oltre alla sostituzione della postazione completa è prevista, in situazioni specifiche sotto il profilo logistico o lavorativo, la sostituzione di componenti particolari, privilegiando la sicurezza e l'ergonomia. Saranno messi in atto interventi tempestivi in situazioni riguardanti persone con problematiche speciali o oggetto di segnalazioni del Medico competente.

Nel corso del 2019 proseguirà, per gli utenti che manifestano particolari esigenze dal punto di vista funzionale o di salute, la dotazione di *monitor* di maggior dimensione che, pur comportando maggiore ingombro, per particolari applicazioni consentono un migliore utilizzo con criteri ergonomici. Per alcuni utilizzi della postazione di lavoro sono stati forniti due *monitor*, soluzione che ha consentito il raddoppio dell'area a disposizione sul *desktop*.

Gli utenti dispongono in rete dei manuali operativi di tutti i dispositivi informatici facenti parte delle postazioni di lavoro fornite. Nel corso del 2018 è stata realizzata un'apposita *portlet* dedicata. Sarà curato, anche nel 2019, il necessario aggiornamento dei manuali, in base ai nuovi dispositivi introdotti e a quelli ritirati.

Nel programma settoriale dell'informatica per il 2019 gli oneri complessivi per le fattispecie di cui sopra saranno ordinariamente riassorbiti negli interventi previsti per l'acquisto e l'assistenza, salvo incrementi di spesa per eventuali situazioni specifiche connesse a problematiche di salute dell'utilizzatore.

1.4.3 Interventi di miglioramento delle condizioni lavorative nelle sale elaboratori di palazzo Theodoli-Bianchelli e di palazzo Montecitorio.

(Programma settoriale dell'informatica per l'anno 2019, capitolo 2015, intervento S456 – acquisto hardware).

Nel 2019 proseguirà l'attività di ottimizzazione della dislocazione e gestione dei *server* presenti nei due centri di elaborazione dati in modo da migliorare l'utilizzo degli spazi e le condizioni ambientali, anche a vantaggio del personale che vi opererà. Sarà anche avviato un programma di formazione sulle condotte da tenere in tali locali nelle situazioni di emergenza che dovessero determinarsi.

Il costo totale dell'intervento per la parte attribuibile al miglioramento delle condizioni lavorative è pari ad euro 50.000, IVA inclusa.

Complessivamente, le somme del programma settoriale dell'informatica per il 2019 specificamente destinate a finalità di salute e sicurezza sul lavoro ammonteranno a euro 72.000, IVA inclusa, cui si aggiungeranno quelle rientranti negli ordinari piani di aggiornamento delle dotazioni.

1.5 Formazione ed informazione ai fini della sicurezza.

(Programma settoriale per la formazione e l'aggiornamento professionale del personale per l'anno 2019, capitolo 1115, intervento 8 – area sicurezza)

In considerazione della particolare rilevanza attribuita dalla normativa sulla sicurezza del lavoro alla **formazione** quale strumento di prevenzione, l'Amministrazione della Camera ha prestato, negli anni, una notevole attenzione a questo aspetto, realizzando percorsi formativi mirati per i propri dipendenti.

Notevole importanza è annessa anche all'**informazione**, per i profili di prevenzione che assume sia per i dipendenti, con riferimento tanto ai rischi generali quanto a quelli specifici delle singole attività, sia per i frequentatori dei palazzi della Camera.

Anche nel corso del 2018 si è attuato il monitoraggio di due iniziative formative prescritte dalla normativa, realizzate in modalità *e-learning* ed inserite nel Portale *Intranet* della Camera: un corso di formazione generale rivolto a tutti i dipendenti ed un modulo formativo sull'utilizzo ergonomico delle postazioni munite di videoterminale, dedicato in primo luogo ai videoterminalisti. Gran parte dei dipendenti li ha completati: i rimanenti soggetti obbligati saranno chiamati ad effettuarli nella restante parte del 2018 e nel 2019. Anche tutti coloro che ritengano opportuno consolidare le proprie conoscenze potranno accedere ai corsi nel 2019.

L'attività formativa obbligatoria in materia di sicurezza sul lavoro, ai sensi del d.lgs. n. 81/2008, articolo 37, proseguirà quindi con i prescritti aggiornamenti.

In particolare, nel 2019 saranno avviati i corsi di aggiornamento sulle procedure di emergenza e piani di esodo, alla luce delle modifiche che verranno apportate ai suddetti piani. Saranno altresì avviati i corsi di aggiornamento in materia di radioprotezione e sarà proseguito quello relativo al primo soccorso, entrambi rivolti alla categoria degli assistenti parlamentari; si procederà inoltre a completare, per la categoria degli assistenti parlamentari non preposti, che non ha preso parte alle precedenti edizioni, l'aggiornamento formativo sui rischi elettrici e da campi elettromagnetici.

Infine, in ottemperanza alla vigente normativa, sarà organizzato il corso di aggiornamento annuale di otto ore per i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.

Provvedimenti volti all'**addestramento tecnico** e all'informazione dei lavoratori su rischi specifici legati alle singole attività o su rischi generali comuni a tutti i dipendenti sono previsti e quantificati nell'ambito dei programmi riferiti ai diversi settori di attività.

L'impegno economico relativo alle attività di formazione e informazione del personale in materia di sicurezza sul lavoro è fissato per l'anno 2019 entro un tetto di euro 100.000, IVA esente.

1.6 Gestione del patrimonio librario.

1.6.1 Interventi di tutela e conservazione dei depositi.

(Programma settoriale della Biblioteca per l'anno 2019, capitolo 1050, intervento 17BIB20GO01P0101 – distribuzione e gestione depositi librari).

Nell'ambito del nuovo contratto per il servizio di distribuzione volumi e gestione dei depositi della Biblioteca, oggetto di apposita procedura di gara in corso, è prevista, anche per il 2019, l'attività di depolveratura del materiale librario. L'attività, i cui costi sono ricompresi nel canone complessivo, è finalizzata alla corretta conservazione e tutela del patrimonio, ma anche al miglioramento, sotto il profilo igienico, delle condizioni di salubrità nella gestione e nell'utilizzo dei libri e degli spazi ad essi dedicati.

1.6.2 Interventi di restauro del patrimonio librario.

(Programma settoriale della Biblioteca per l'anno 2019, capitolo 2025, intervento 17BIB20AP01P0301- restauro).

Anche nel corso del 2019, alcuni fondi librari in parte investiti dagli eventi alluvionali del gennaio 2014 saranno riordinati e ricollocati nelle nuove scaffalature messe a disposizione della Biblioteca presso il Cen-

tro polifunzionale di Castelnuovo di Porto. Sono previsti inoltre interventi di restauro di una selezione di documenti. Tali interventi concorrono indirettamente alla sicurezza e salubrità degli ambienti destinati alla loro conservazione e alla sicurezza degli addetti alla movimentazione.

1.7 Conservazione della documentazione elettorale.

(Spese per la verifica dei risultati elettorali, capitolo 1165)

Nel 2018 sono state attivate, presso i locali della Giunta delle elezioni situati presso il Centro polifunzionale di Castelnuovo di Porto, le operazioni di verifica del materiale elettorale delle prossime elezioni, con consistente presenza di personale della Camera e di personale esterno. È stata effettuata una verifica dei locali e di tutta l'impiantistica, con particolare riguardo agli impianti riguardanti la sicurezza e la tutela delle persone, dei materiali e dei locali dell'Amministrazione.

Nel 2019, concluse le operazioni di verifica, potranno verosimilmente iniziare le operazioni di ignifugazione del materiale elettorale della corrente legislatura e la ricollocazione dei colli ignifugati nel nuovo spazio creato adiacente il magazzino a disposizione della Giunta delle elezioni presso i locali di Castelnuovo di Porto e i cui lavori sono terminati nel 2018. Le operazioni di ignifugazione, che si protrarranno probabilmente anche nel 2020, finalizzate a garantire primariamente la migliore conservazione del materiale elettorale, comportano anche un incremento della sicurezza sul lavoro, sotto entrambi i profili della riduzione del carico di incendio e dell'incremento della resistenza al fuoco. In considerazione della tipologia di intervento, non appare possibile quantificare distintamente la quota di spesa connessa al perseguimento dell'obiettivo dell'incremento della sicurezza sul lavoro.

1.8 Gestione del materiale documentale storico.

(Programma settoriale dell'Archivio storico per l'anno 2019, capitolo 2030 – valorizzazione patrimonio archivistico)

Nel 2019 proseguiranno, nell'ambito delle iniziative di monitoraggio periodico sullo stato di conservazione dei beni in custodia, le attività relative a progetti di restauro e bonifica documentale di fondi archivistici, la cui conclusione è prevista entro la fine dell'anno. Tali interventi, pur avendo una differente finalità primaria, sono in grado di contribuire alla sicurezza e salubrità delle attività di movimentazione e consultazione dei documenti e, più in generale, degli ambienti destinati alla loro conservazione.

2. Prestazioni professionali attivate dal datore di lavoro per l'adempimento dei propri obblighi normativi.

(Capitolo 1110)

Il Regolamento di amministrazione e contabilità prescrive all'art 89, comma 1, lett. b), che la presente *Relazione programmatica* indichi « le prestazioni professionali che il Datore di lavoro attiva per l'adempimento dei propri obblighi normativi ».

L'attività di costante miglioramento nel tempo delle condizioni lavorative nelle sedi della Camera, i cui positivi risultati sono stati conseguiti con il supporto scientifico e professionale degli esperti di cui si è avvalso il Datore di lavoro, ha consentito negli ultimi anni una progressiva riduzione dell'appostamento di bilancio dedicato a tali funzioni di supporto. Anche per il 2019 questa tendenza sarà confermata, fermo restando che la composizione del *pool* di esperti continuerà a garantire, sia per la completezza della sua composizione sia per l'alto livello di competenza, il proprio qualificato contributo alle funzioni di analisi e valutazione dei rischi, formazione, informazione, sorveglianza sanitaria e, in generale, all'adempimento degli obblighi che afferiscono alle funzioni del Datore di lavoro.

Si conferma pertanto la necessità delle prestazioni professionali di seguito brevemente descritte. Con successiva comunicazione al Collegio dei Questori, ai sensi del comma 6 del citato articolo 89 del RAC, si darà conto dell'attivazione delle relative convenzioni.

2.1 Supporto alla valutazione dei rischi.

Le specifiche prestazioni professionali assicurano le attività di analisi scientifica e strumentale relative all'individuazione e alla valutazione dei rischi connessi alle condizioni di lavoro nelle sedi della Camera ed alla programmazione di idonee misure di sicurezza e prevenzione, nonché alla trasposizione dei dati raccolti in una base informativa per l'aggiornamento del Documento di valutazione dei rischi.

Le analisi concernono sia ambienti, impianti e strumenti di lavoro sia i singoli fattori di rischio (quali rumore, vibrazioni, radiazioni ottiche, polveri, microclima, agenti chimici, agenti biologici, emissioni elettromagnetiche, rischi connessi agli impianti elettrici, stress lavoro-correlato) dei quali la normativa impone la valutazione o ai quali si è stimato che siano potenzialmente esposti i frequentatori delle sedi della Camera e i dipendenti che svolgono specifiche attività.

2.2 Igiene degli alimenti.

La convenzione in essere prevede l'effettuazione di ispezioni periodiche a sorpresa nelle mense e nei punti di ristorazione presenti nelle sedi della Camera al fine di accertare il rispetto delle prescrizioni in materia di igiene degli alimenti. Sono eseguiti controlli sulle superfici di lavoro, sulle persone addette alla manipolazione dei cibi e sugli alimenti somministrati o preparati.

2.3 Aree per fumatori.

Proseguirà l'attività di monitoraggio volta alla valutazione della qualità dell'aria nelle aree attrezzate per fumatori presenti presso le sedi della Camera e nelle zone limitrofe, nonché al miglioramento delle modalità di gestione di tali impianti. Al fine di contemperare al meglio la tutela della salute dei non fumatori con le esigenze dei fumatori e favorire ulteriormente l'effettività del divieto proseguirà la riorganizzazione complessiva delle aree attrezzate presenti nei palazzi, che nello scorcio finale del 2018 sta investendo il palazzo dei Gruppi e proseguirà nel 2019 anche relativamente al palazzo Montecitorio.

2.4 Ergonomia.

È attiva una convenzione per una specifica prestazione professionale che assicura il necessario supporto per la valutazione dei rischi correlati alle caratteristiche ergonomiche degli ambienti e delle postazioni di lavoro, degli impianti e delle attrezzature. Questa convenzione fornisce, altresì, indicazioni e pareri tecnici in ordine alla progettazione di ambienti o posti di lavoro ergonomici e alla valutazione dell'ergonomia dei *software*, nonché un importante supporto per l'aggiornamento del Documento di valutazione dei rischi, anche in relazione allo stress lavoro-correlato, *ex* articolo 28 del d.lgs. 81/2008.

2.5 Monitoraggio gas radon.

In ottemperanza alle disposizioni di legge in materia di protezione sanitaria dei lavoratori contro i rischi derivanti dalle radiazioni ionizzanti, la convenzione in essere garantisce il monitoraggio della potenziale presenza di gas radon all'interno degli immobili della Camera dei deputati, anche al fine di disporre eventuali misure di tutela (quali, ad esempio, limitazioni della permanenza nei locali interessati).

2.6 Servizio di prevenzione e protezione.

Per lo svolgimento delle competenze del Servizio di prevenzione e protezione, organismo di supporto tecnico del Datore di lavoro, si ritiene opportuno confermare la composizione del medesimo che prevede la presenza di docenti universitari di ergonomia, elettrotecnica, igiene e medicina del lavoro nonché di sicurezza dei cantieri, tra cui figurano i referenti scientifici delle convenzioni di cui ai punti 2.1, 2.2 e 2.4.

Al Servizio potranno essere aggregate ulteriori professionalità ai fini dell'aggiornamento dei piani di emergenza ed esodo.

Nel corso del 2018 il Servizio di prevenzione ha proseguito l'opera di costante aggiornamento della valutazione dei rischi prevista dalla normativa ed ha avviato l'aggiornamento della valutazione del rischio stress lavoro-correlato, che si protrarrà nel 2019, ai fini del completamento della prevista revisione quadriennale del DVR. Si rammenta che è istituito all'interno del Servizio di prevenzione e protezione uno specifico organismo, con funzioni di osservatorio sul rischio da stress lavoro-correlato, la cui valutazione, come precedentemente accennato, è prescritta dal d.lgs. 81/2008. All'Osservatorio giungono infatti, su apposita casella di posta elettronica, le segnalazioni di dipendenti e rappresentanti per la sicurezza su episodi riconducibili allo specifico rischio; tali informazioni sono valutate unitamente ai dati forniti dall'Amministrazione, e sugli esiti della valutazione vengono redatte relazioni periodiche.

Il Servizio proseguirà anche nel 2019 l'opera di costante aggiornamento della valutazione dei rischi prevista dalla normativa.

2.7 Sorveglianza sanitaria.

La specifica prestazione professionale garantisce il supporto che il Medico competente e il *pool* di specialisti devono fornire al Datore di lavoro, da un lato per la verifica della salubrità degli ambienti e delle attività, dall'altro per l'effettuazione degli accertamenti sanitari prescritti dalla legge in relazione ai rischi lavorativi e per le visite richieste dai dipendenti in riferimento a problematiche di salute connesse con l'attività svolta.

PAGINA BIANCA